



BOLLETTINO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI ALLA SICUREZZA UIL DEL SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE UIL - UFFICIO SICUREZZA SUL LAVORO
a cura di Guido Bianchini Impaginazione e invio: Roberto Calzolari

Anno III Novembre 2014 n. 34

DOCUMENTAZIONE

PUBBLICAZIONI

**LEGISLAZIONE
ACCORDI**

**SENTENZE
QUESITI
EVENTI**

UIL ITAL SERVIZI

COLLABORIAMO

**come ricevere
INFORMAZIONI
sui SERVIZI UIL**



[PER SCARICARE](#)

DICHIARAZIONE DI PAOLO CARCASSI, SEGRETARIO CONFEDERALE UIL

E' indispensabile che i temi della salute e della sicurezza sul lavoro siano ritenuti fondamentali e rimessi al centro dell' iniziativa del Governo.

Questa la sollecitazione che è stata avanzata da Paolo Carcassi, Segretario Confederale UIL, alla Assemblea Nazionale degli RLS CGIL CISL UIL svolta a Bologna.

In queste ultime settimane, abbiamo assistito a segnali di indebolimento dell'attenzione su questi temi e al ripetersi di eventi infortunistici e mortali che ci pare superino il trend di diminuzione registrati negli scorsi anni.

L'approfondirsi della crisi e la grave situazione della produzione non devono significare un peggioramento delle condizioni di sicurezza e di salute che sono il bene primario di tutti i lavoratori.

Sollecitiamo ancora una volta il Governo, occupato in materia di lavoro sul Jobs Act, a considerare prioritari questi problemi procedendo, con il Sindacato, a un esame delle misure (ancora decine) che attendono di essere realizzate in attuazione del T. U. sulla Sicurezza del 2008.

Abbiamo avanzato da mesi la richiesta di un incontro per affrontare i temi della salute e della sicurezza sul tavolo ma il Ministro Poletti è, a quanto pare, troppo occupato in altro, senz'altro meno importante, secondo noi, della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Roma, 23 ottobre 2014

STRESS LAVORO-CORRELATO: "POTENZIALITÀ E LIMITI" NEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO UIL SULLE MODALITÀ APPLICATIVE DELL'OBBLIGO DI VALUTAZIONE

Gabriella Galli, Responsabile Ufficio Salute e Sicurezza sul Lavoro della UIL Nazionale analizza i primi risultati dell'indagine UIL sulle modalità applicative dell'obbligo di valutazione del SLC che sono stati presentati a Bologna il 23 ottobre scorso

Oltre al suo contributo, sul sito UIL, trovate anche gli abstract dei relatori intervenuti.

http://www.uil.it/politiche_energetiche/default.asp

BANCA DATI UIL SALUTE E SICUREZZA - GLI ULTIMI DATI SARANNO PRESENTATI AL 16° CONGRESSO UIL

Il 19 novembre a Roma, in occasione dell'apertura del 16° Congresso UIL verrà distribuita una brochure sulla Banca Dati UIL Salute e Sicurezza, di cui fanno parte oltre 1600 RLS e RLST della nostra Organizzazione in rappresentanza di dodici categorie UIL.

La rete UIL (banca dati + Facebook + LinkedIn + WhatsUp) di supporto al lavoro di migliaia di RLS/RLST - di altrettante aziende italiane - è ormai una realtà importante nel panorama italiano e offre opportunità di informazione e gestione organizzativa quasi uniche nel mondo sindacale nazionale.

COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE: IL NUOVO MANDATO, GLI IMPEGNI, LE SFIDE

Ricostituita la Commissione Consultiva Permanente prevista dall'art. 6 del Dlgs 81/08; un articolo di Gabriella Galli ne presenta gli obiettivi e l'importanza per il ruolo che vi possono giocare delle Parti Sociali.

<http://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/Commissione-consultiva-permanente-mandato-impegni-sfide/b7756e0b-76ce-4ee7-b3e8-004724915613>

MORTI AL PETROLCHIMICO DI MANTOVA: 10 CONDANNE

Dieci condanne e due assoluzioni per un totale di 57 anni e 3 mesi di reclusione, oltre ad una provvisoria di quasi 7 milioni di euro. Si è concluso così al Tribunale a Mantova, il primo grado del processo per la morte di undici operai al petrolchimico tra il 1970 e il 1989 a causa dell'esposizione a sostanze cancerogene. Le condanne riguardano i dieci ex manager dei vari gruppi industriali che nel corso degli anni si sono succeduti nello stabilimento. Assolti, invece, altri due ex alti dirigenti. La condanna riguarda il reato di omicidio colposo mentre sono stati tutti assolti per l'altro reato di rimozione o omissione

dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro. La sentenza, molto complessa, è stata letta dal giudice dopo una camera di consiglio durata sei ore: ci sono voluti 23 minuti per leggerla tutta.

Tra i condannati spicca l'ex amministratore delegato, all'epoca dei fatti (dal 1986 al 1989), di Montedipe, società confluita da Enimont a Enichem del gruppo Eni: il giudice gli ha inflitto una condanna a 4 anni e 3 mesi di reclusione per la morte di 4 operai. La pena più pesante, 8 anni e 10 mesi, è stata inflitta al direttore dello stabilimento di Mantova dal 1976 al 1980, ritenuto responsabile della morte di dieci operai. Tra i condannati anche l'amministratore delegato di Montedison dal 1970 al 1972 (5 anni) e l'amministratore di Montedison dal 1977 al 1976 (7 anni e 6 mesi).

Alle undici famiglie degli operai deceduti sono state riconosciute provvisoriamente per un totale di 7 milioni di euro (il risarcimento danni complessivo dovrà essere affrontato in un'altra causa civile). Provvisoriamente di 30mila euro a testa anche a Comune, Provincia di Mantova, Regione Lombardia e sindacati.

Soddisfatto il procuratore capo di Mantova, pubblico ministero al processo: "Credo che sia la prima sentenza in Italia che correla i tumori del sangue al benzene". "Questo dimostra che la giustizia non è uguale per tutti" ha commentato uno dei parenti delle due vittime escluse dal risarcimento. "Vedremo le motivazioni e poi decideremo se presentare appello o no" hanno detto i legali della difesa. Il processo si era aperto nel gennaio del 2011 dopo un'indagine iniziata nel 2001.

Degli undici operai deceduti, dieci erano affetti da mesotelioma pleurico contratto a causa dell'esposizione all'amianto, uno da leucemia: quest'ultimo, come ha riconosciuto il PM, è l'unico caso in Italia in cui sia stato riconosciuto il nesso tra tumori del sangue ed esposizione al benzene.

EBOLA: RIENTRO DI LAVORATORI DALL'AFRICA – CHE FARE.

Sul sito della UIL un articolo di Graziano Frigeri sull'argomento diffuso da una circolare UIL.

Numerosi datori di lavoro, anche su sollecitazione dei Lavoratori, ci interpellano manifestando preoccupazioni in ordine alla possibile diffusione nel nostro Paese del virus Ebola. In particolare desta apprensione l'eventualità del rientro al lavoro di lavoratori africani che dopo un periodo di soggiorno nel Paese d'origine.

Nell'ottica di fornire supporto alle Aziende, consapevoli della rilevanza del problema, ma anche allo scopo di evitare eccessivi allarmismi ed ingiustificate reazioni, riteniamo utile fare il punto della situazione, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, provenienti da fonti ufficiali: Ministero della Salute e Organizzazione Mondiale della Sanità.

http://www.uil.it/politiche_energetiche/NewsSX.asp?ID_News=4170

LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ NELLE PMI, UNO STUDIO DELL'ILO

Garantire alle lavoratrici adeguate misure di protezione in caso di maternità non solo è possibile ma può essere vantaggioso anche per le Piccole e medie imprese. Questo è quanto emerso dallo studio *Maternity protection in SMEs: An international review* (Protezione della maternità nelle Pmi: una rassegna internazionale) realizzato da Ilo Dipartimento per l'uguaglianza e le condizioni di lavoro e Dipartimento per le imprese. Secondo la ricerca i vantaggi per le imprese si misurano primariamente in termini di fidelizzazione del lavoratore, con un aumento del senso di appartenenza all'azienda, del benessere lavorativo e della produttività, e quindi con l'abbattimento dei costi legati al reclutamento e al turnover di personale.

Le misure di tutela della genitorialità hanno però un costo e anche se nel lungo termine le aziende possono trarne beneficio è necessario individuare nuove politiche di sostegno. Queste alcune delle soluzioni di sostegno individuate dalla ricerca. In primo luogo, è necessario che il congedo di maternità sia finanziato da assicurazioni sociali obbligatorie o da fondi pubblici e che siano predisposti strumenti di sostegno finanziario e altri incentivi per le piccole imprese. I governi potrebbero inoltre aiutare le Pmi ad affrontare i costi indiretti semplificando le procedure amministrative o aiutandoli a gestire le potenziali carenze di flussi di cassa.

Altre misure di sostegno potrebbero comprendere la comunicazione di informazioni ai datori di lavoro sulle disposizioni di legge e la diffusione di consigli pratici su come sostituire i dipendenti in congedo parentale e gestire il loro ritorno al lavoro. Lo studio Ilo mostra che alcune misure di protezione della maternità possono essere implementate con costi molto contenuti. Questo il caso ad esempio della promozione e del supporto per l'allattamento al seno sul posto di lavoro.

Infine, la relazione chiede che le disposizioni sulla protezione della maternità nelle Pmi, possano essere adottate e rese obbligatorie anche nei Paesi in via di sviluppo, dove un gran numero di piccole e medie imprese opera nell'economia informale e dove la maggior parte delle donne non ha tutele nella maternità. Allo stesso tempo si richiede che si mantenga alto il livello di tutela anche nei Paesi ad alto reddito dove l'attuale propensione a contratti di lavoro atipici (part-time, lavoro occasionale, contratti a progetto o temporanei) rischia di discriminare molti lavoratori e molte lavoratrici.

Fonte Quotidiano sicurezza.it

Per approfondire: [protezione della maternità nelle Pmi studio Ilo](#)

RISCHIO PIÙ ELEVATO DI TUMORE AL POLMONE PER I MURATORI

I muratori possono essere esposti a numerosi cancerogeni occupazionali, compresa la silice cristallina e l'asbesto. In questo studio è stata analizzata la relazione tra il lavoro di muratore e l'insorgenza di cancro polmonare.

I dati provengono dal progetto SYNERGY che riunisce numerosi studi caso-controllo sul tumore polmonare effettuati in diversi paesi, inclusi molti paesi europei (Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Ungheria), Canada, Cina (Hong Kong) e Nuova Zelanda. Obiettivo principale è la valutazione di effetti sinergici di cancerogeni occupazionali (amianto, silice cristallina, idrocarburi policiclici aromatici, composti cromo-nickel).

Fonte DoRS

<http://www.dors.it/pag.php?idcm=5385> Di Luisella Gilardi, DoRS

DATORE DI LAVORO: GLI OBBLIGHI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Una guida si sofferma sugli obblighi e sulle misure che il datore di lavoro deve adottare per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza. Le disposizioni generali, i piani di emergenza e l'aggiornamento delle misure di prevenzione.

Fonte Punto Sicuro

"Datori di lavoro e lavoratori. Guida pratica agli adempimenti di sicurezza e all'apparato sanzionatorio", Sup. 1 al n.1/2011 Anno I del sem. "Ebinter News - Bilateralità nel Terziario".

I RISCHI AL FEMMINILE: GLI AGENTI FISICI E IL RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO

Informazioni sulla differenza di esposizione tra lavoratori e lavoratrici a pericoli di natura chimica, fisica, biologica e psico-sociale. La questione di genere, la distribuzione occupazionale e la concomitante esposizione ai rischi del lavoro domestico.

Inail, "Salute e sicurezza sul lavoro, una questione anche di genere. Rischi lavorativi. Un approccio multidisciplinare. Volume 4", quaderno della "Rivista degli Infortuni e delle Malattie Professionali" a cura di Rita Biancheri, Annalaura Carducci, Rudy Foddis e Antonella Ninci, agosto 2013

Fonte Punto Sicuro

http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm_107230.pdf

LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE AZIENDE: VANTAGGIO E INTERESSE

Un documento riporta gli indirizzi operativi per l'individuazione della responsabilità amministrativa e la valutazione dei Sistemi di Gestione (SGSSL). L'ente è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio.

"La responsabilità amministrativa", Gruppo di lavoro Regionale SGSSL (Regione Toscana): Franco Blasi (asl 8), Roberto Iacometti (asl 2), Stefano Innocenti (asl 1), Daniele Novelli (asl 10), Maura Pellegrini (asl 1), Giuseppe Petrioli (asl 10), coordinato da Amerigo Bianchi (asl 10) e con supervisione del Dr. Beniamino Deidda, intervento al seminario "I sistemi di gestione della salute e sicurezza in relazione al D.Lgs 231/01"

Fonte Punto Sicuro

http://www.puntosicuro.info/documenti/documenti/130122_SGSL_responsabilita_amministrativa.pdf

INVECCHIAMENTO ATTIVO, TEMI PROGRAMMI E RISORSE NEL NUMERO DI OTTOBRE DI SALUTE-UE

È dedicato al tema dell'**invecchiamento attivo e in buona salute** il numero di ottobre della newsletter *Salute-Ue* della Commissione europea, numero con il quale la Commissione segnala aggiornamenti sulle attività del Partenariato europeo e nel quale riassume risorse e documenti da consultare e conoscere.

Il sito di riferimento per conoscere tutte le politiche sull'invecchiamento della Commissione Europea.

Fonte Quotidiano Sicurezza.it

http://ec.europa.eu/health/ageing/innovation/index_it.htm

I DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI LAVORATIVI

L'opuscolo dell'INAIL, indirizzato ai lavoratori e ai loro rappresentanti per la sicurezza, illustra le misure di prevenzione che devono essere adottate da coloro che svolgono attività lavorative che comportano rischi per la colonna vertebrale o per gli arti superiori o inferiori.

Fonte: Inail

Disponibilità: Consultabile anche in rete (pdf 3.276 kb)

SICUREZZA ANTINCENDIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO, MANUALE INAIL

Pubblicato da Inail settore Ricerca, dipartimento tecnologie di sicurezza, l'edizione 2014 del manuale *Sicurezza antincendio – Valutazione del rischio incendio*.

Il volume, redatto ai sensi dell'art. 46 del Dlgs. 81 del 9 aprile 2008 e del Dm 10 marzo 1998 si apre con un caso di studio *La valutazione del rischio incendio in un istituto scolastico*.

http://www.inail.it/internet/default/INAILcomunica/ListaPubblicazioni/p/DettaglioPubblicazioni/index.html?wlpnewPage_contentDataFile=UC_M_154496&wlpnewPage__dettaglioDaArchivio=true&_windowLabel=newPage

COME VIENE GESTITO LO STRESS NEGLI AMBIENTI DI LAVORO SANI E SICURI?

EU-OSHA ed Eurofound hanno presentato un'interessante relazione per offrire una panoramica sui rischi psicosociali negli ambienti lavorativi in Europa. Il documento fornisce esempi sulla via da seguire a livello sia politico che aziendale, il tutto illustrato con esempi tratti dalla vita reale e studi dei casi.

La relazione, dal titolo "**Rischi psicosociali in Europa: prevalenza e strategie di prevenzione**", rappresenta una lettura essenziale per i responsabili politici e i consulenti, per i professionisti della SSL e per i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori. Fonte necsi.it

- Leggi il comunicato stampa
- Leggi la relazione completa
- Leggi la sintesi (presto disponibile in tutte le lingue)
- Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro correlato

DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO: LE REGOLE, LA SCELTA, L'USO, LA MANUTENZIONE

Publicato dall'INAIL una scheda tecnica su [Ancoraggi](#) nel primo [Quaderno tecnico dell'Inail](#)

LEGISLAZIONE

MIN. LAVORO: CHIARIMENTI SULL'EMERSIONE DA LAVORO IRREGOLARE DEL 2012

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Interno, ha emanato una [circolare congiunta prot. n. 5698 del 24 ottobre 2014](#), con la quale vengono fornito alcuni chiarimenti in ordine alla procedura di emersione da lavoro irregolare (ex art. 5 del [D.L.vo n. 109 del 16 Luglio 2012](#)), con particolare riferimento alla regolarizzazione contributiva da parte del datore di lavoro ed alla definizione delle ultime domande di emersione secondo una omogenea valutazione sull'intero territorio nazionale.

Fonte: Ministero del Lavoro

INAIL: RIDUZIONE DEI PREMI PER GLI ARTIGIANI CHE NON HANNO AVUTO INFORTUNI NEL BIENNIO 2012/2013

L'Inail, con Determina del Presidente n. **287** del 1° ottobre 2014, ha stabilito la **riduzione** spettante alle **imprese artigiane che non hanno avuto infortuni nel biennio 2012/2013**, in misura pari al **7,99%** dell'importo del premio assicurativo dovuto per il **2014**. La Determinazione sarà inviata al Ministero del Lavoro per l'adozione del provvedimento di competenza.

LINK'SUTILITY LEGISLATIVI

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dd 17 settembre 2014, n. 288 - **REQUISITI E MODALITÀ DI ABILITAZIONE DEL PERSONALE DESTINATO A SVOLGERE FUNZIONI DI SICUREZZA SUGLI IMPIANTI A FUNE IN SERVIZIO PUBBLICO**
- Ministero dell'Interno, d.m. 6 agosto 2014 - **DISPOSIZIONI SUL SERVIZIO DI SALVATAGGIO E ANTINCENDIO NEGLI AEROPORTI OVE TALE SERVIZIO NON È ASSICURATO DAL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E NEGLI ELIPORTI E SUL PRESIDIO DI PRIMO INTERVENTO DI SOCCORSO**
- D.i. 22 luglio 2014 - **INDIVIDUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CHE SI APPLICANO AGLI SPETTACOLI MUSICALI, CINEMATOGRAFICI E TEATRALI E ALLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE TENENDO CONTO DELLE PARTICOLARI ESIGENZE CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLE RELATIVE ATTIVITÀ**
- Ministero dell'Interno, d.i. 18 luglio 2014 - **REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI INTERPORTI, CON SUPERFICIE SUPERIORE A 20.000 M², E ALLE RELATIVE ATTIVITÀ AFFIDATARIE**
- Ministero dell'Interno, d.i. 17 luglio 2014 - **REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI AEROSTAZIONI CON SUPERFICIE COPERTA ACCESSIBILE AL PUBBLICO SUPERIORE A 5.000 M²**
- Ministero dell'Interno, d.m. 16 luglio 2014 - **REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEGLI ASILI NIDO**
- Commissione Europea, 06 giugno 2014 - **QUADRO STRATEGICO DELL'UE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2014-2020**
- Direttiva della Commissione, 10 marzo 2014, n. 38 - 2014/38/UE - **MODIFICA DELL'ALLEGATO III DELLA DIRETTIVA 2008/57/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, PER QUANTO RIGUARDA L'INQUINAMENTO ACUSTICO**
- Decisione della Commissione, 03 marzo 2014, n. 133 - 2014/133/UE - **COMITATO SCIENTIFICO PER I LIMITI DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE AGLI AGENTI CHIMICI E CHE ABROGA LA DECISIONE 95/320/CE**
- Commissione Europea, Comunicato stampa 20 febbraio 2014 - **ORARIO DI LAVORO: LA COMMISSIONE DEFERISCE L'ITALIA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA PER IL MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA DELL'UE NEI SERVIZI DI SANITÀ PUBBLICA**
- Risoluzione del Parlamento europeo, 14 gennaio 2014 - **ISPEZIONI SUL LAVORO EFFICACI COME STRATEGIA PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI LAVORO IN EUROPA**
- Commissione Europea, 20 novembre 2013 - **Pacchetto infrazioni di novembre: decisioni principali - Prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario**
- Commissione Europea, 02 ottobre 2013 - **Adeguatezza ed efficacia della regolamentazione (REFIT): Risultati e prossime tappe**
- Comunicazione della Commissione, 14 settembre 2013 - 2013/C 265/07 - **Applicazione della direttiva 95/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori**
- **Proposta di risoluzione sulla strategia europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro - 04 settembre 2013 - 2013/2685(RSP)**
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013, n. 35 - 2013/35/UE - **Disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici)**

DOCUMENTAZIONE

STRESS LAVORO CORRELATO ED ANALISI DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI NELLA P.A.: I RISULTATI

Il 26 settembre, presso le sede dell'Assemblea Capitolina, si è tenuto il Convegno "Salute organizzativa: un bene (in) Comune" e sono stati presentati i dati emersi dalla recente valutazione approfondita svolta nel Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale ai sensi del D.Lvo 81/08 e s.m.i. Tale indagine è stata coordinata da Enzo Cordaro, Presidente APOLIS (Associazione di Psicologia delle Organizzazione e del Lavoro In Sicurezza) e condotta dagli Psicologi Loredana Di Cicco, Filomena D'Amelio e Maurizio Martinelli mediante le seguenti quattro azioni di sistema:

- **ASSEMBLEA PRELIMINARE:** riunione di coordinamento nel corso della quale sono state pianificate le procedure volte ad approfondire e monitorare i dati emersi a seguito della valutazione stress lavoro correlato effettuata con la proposta metodologica INAIL. La prima assemblea è stata fondamentale per creare una partecipazione attiva che ha consentito a tutti i partecipanti di sentirsi soggetti di analisi e non oggetti di ricerca;
- **INTERVISTE SEMI STRUTTURATE:** sono state effettuate interviste a tutti i Dirigenti delle U.O./ e le Posizioni Organizzative dipartimentali, quali strumenti di ausilio a disposizione della dirigenza e del personale per migliorare la qualità ed il clima dell'ambiente lavorativo, nell'ottica di rinforzare le aree di buon funzionamento e di individuare/valutare le aree di possibili criticità per la progettazione di un qualificato ed efficace intervento di bonifica;
- **SOMMINISTRAZIONE** del Questionario ROAQ-R (Risk Organizational Assessment Questionnaire) a tutti i dipendenti, al fine di misurare lo stato di salute dei gruppi omogenei dei lavoratori in riferimento all'organizzazione aziendale in cui le attività lavorative sono svolte, definendo i codici di rischio psicosociale;
- **RESTITUZIONE DEI RISULTATI:** l'analisi qualitativa delle interviste e l'inserimento dei dati estrapolati dai questionari nel sistema informatico consente di effettuare un'analisi quantitativa dalla quale si possono valutare le seguenti variabili:
 - Adeguatezza dei flussi d'azioni comunicazionali (F1)
 - Coinvolgimento con l'oggetto di lavoro (F2)
 - Rispetto del rapporto tra vita privata e vita lavorativa (F3)
 - Clima relazionale (F4)
 - Attuazione comportamenti tendenti a creare disagio lavorativo (F5)

I dati emersi dalle interviste semi strutturate e dall'analisi dei questionari sono stati presentati alla committenza, ai dirigenti ed ai rappresentanti del personale, e tale fase è risultata di fondamentale importanza per il coinvolgimento attivo di tutta l'Organizzazione, quale fase ineludibile per promuovere la responsabilità di ogni singola persona nell'attuare il cambiamento necessario a trasformare le aree di criticità in punti di forza. Nell'ottica di prevenire il rischio stress identificando i possibili interventi correttivi da adottare e monitorare, gli psicologici APOLIS hanno suggerito la realizzazione di un prossimo FOCUS GROUP con tutte le P.O. dipartimentali per iniziare un progetto di cambiamento organizzativo, e contestualmente, prendere in esame l'eventualità di progettare uno SPORTELLO D'ASCOLTO destinato a prevenire/ridurre le costrittività organizzative esistenti e future, ovvero uno spazio protetto e qualificato in cui poter fornire a tutto il personale dipendente il necessario ascolto e supporto professionale per fronteggiare gli eventi avversi e le difficoltà organizzative.

A conclusione della giornata M. Martinelli ha presentato i dati del rapporto "Scoping study for a foresight on new and emerging occupational safety and health (Osh) risks and challenges", nel quale l'EU-OSHA segnala tre principali rischi per l'immediato futuro: l'impatto sul lavoro delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le tendenze emergenti nella gestione delle risorse umane e le conseguenze della crisi finanziaria. A livello di implicazioni in materia di SSL, la prima importante conseguenza di tali tendenze è la crescente portata dei rischi psicosociali nell'ambiente di lavoro, ed al riguardo è stato

sottolineato il ruolo cruciale del management (dirigenti delle risorse umane e responsabili in materia di SSL) affinché monitorino attentamente tali fenomeni e prendano i provvedimenti opportuni per prevenire ed attenuare i rischi occupazionali nel rispetto delle differenze di genere e di invecchiamento dei lavoratori.

Fonte Insic

CONOSCERE IL RISCHIO, INFO NORMATIVA E PREVENZIONE SUL CANALE ONLINE INAIL

Inail ha comunicato di aver arricchito con nuovi contenuti la sezione del canale online *Sicurezza sul lavoro* dedicata ai rischi lavorativi e professionali.

Tra le pagine di *Conoscere il rischio*, curate da Contarp è possibile consultare informazioni, approfondimenti, normativa, riguardanti differenti tipologie di rischio, nuove acquisizioni tecniche.

Agenti biologici, cancerogeni e mutageni, chimici, atmosfere esplosive, agenti fisici, ergonomia, nanotecnologie, polveri e fibre, rischio elettrico. Queste le aree principali di approfondimento. Tra gli ultimi argomenti inseriti Inail segnala gli agenti fisici, lo stress termico, i movimenti ripetuti, la silice libera cristallina, nanoparticelle e patologie polmonari, rischio elettrico.

“La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e il miglioramento delle condizioni di lavoro dipendono prima di tutto dalla conoscenza dei rischi ai quali si è esposti ogni giorno durante lo svolgimento della propria attività lavorativa e dalle misure di prevenzione e protezione che si possono mettere in campo”.

Fonte Quotidiano sicurezza.it

Info: nuovi contenuti [Conoscere il rischio](#)

QUADERNI TECNICI PER I CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI

Obiettivo dei Quaderni Tecnici è accrescere il livello di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili.

Forniscono informative basate su leggi, circolari, norme tecniche specifiche e linee guida utili a individuare e perfezionare metodologie operative per il miglioramento delle misure di prevenzione contro i rischi professionali.

I Quaderni sono rivolti a coloro che operano nell’ambito dei cantieri temporanei o mobili rappresentando un agile strumento sia per l’informazione e la formazione dei lavoratori sia per il miglioramento dell’organizzazione delle piccole e medie imprese. I Quaderni Tecnici per i cantieri temporanei o mobili:

- [Ancoraggi \(.pdf - 3 mb\)](#)
- [Parapetti provvisori \(.pdf - 2mb\)](#)
- [Ponteggi fissi \(.pdf - 5 mb\)](#)
- [Reti di sicurezza \(.pdf - 3 mb\)](#)
- [Scale portatili \(.pdf - 3 mb\)](#)
- [Sistemi di protezione degli scavi a cielo aperto \(.pdf - 4 mb\)](#)
- [Sistemi di protezione individuale dalle cadute \(.pdf - 3 mb\)](#)

LAVORATORI MARITTIMI: COME RIVOLGERSI A INAIL

Dal 1° settembre 2014 la direzione centrale Servizi istituzionali del settore navigazione è stata soppressa.

Per le richieste di informazioni su aspetti normativi, procedurali e su singole pratiche, i lavoratori marittimi devono contattare il **Contact center multicanale Inail-Inps**:

803.164 (gratuito per la telefonia fissa)

06.164164 (a pagamento per i cellulari, in base al piano tariffario del proprio gestore)

Possono rivolgersi al **Contact center SuperAbile**, al numero gratuito 800.810.810 (esclusi i cellulari), i lavoratori marittimi che hanno bisogno di un servizio di ascolto, orientamento, informazione e consulenza sui temi della disabilità.

Il servizio **Inail risponde**, disponibile solo per utenti registrati al portale Inail, permette di inoltrare automaticamente richieste di informazioni o chiarimenti sull’utilizzo dei servizi online, approfondimenti normativi e procedurali, segnalazioni o richieste di integrazione sui contenuti informativi del portale.

Ulteriori richieste possono essere inviate via **Pec** (Posta elettronica certificata).

SALUTE E SICUREZZA, IL SINDACATO INTERNAZIONALE BOCCIA LA BOZZA ISO

La Confederazione Internazionale dei Sindacati (CSI-ITUC) ha espresso la propria contrarietà alla definizione, da parte dell'ISO – International Organisation for Standardization, di uno standard relativo ad un Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (Occupational Health and Safety Management System). Per il sindacato internazionale la sede istituzionale per le definizioni di norme relative alla salute e sicurezza sul lavoro è unicamente quella dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO, nell'acronimo inglese), per la sua appartenenza al sistema delle Nazioni Unite, per la sua quasi centenaria competenza in materia, per la sua unica struttura tripartita, che consente a Governi, rappresentanti degli imprenditori e rappresentanti dei lavoratori di emanare norme ben fondate sulla conoscenza delle reali condizioni di lavoro e meglio implementabili proprio in funzione della loro elaborazione condivisa. Quelli dell'ILO sono trattati internazionali cui i 185 stati membri devono attenersi. In questi giorni, in cui i rappresentanti delle organizzazioni di standardizzazione (l'UNI, in Italia) devono votare su una bozza di testo da “promuovere” o meno a base condivisa per la fase successiva di lavoro, la CSI ha chiesto – direttamente e attraverso i propri membri – di bocciare l'attuale testo. Infatti, nonostante il lavoro fosse proceduto sulla base di un Accordo – siglato nel 2013 – tra la stessa ISO e l'ILO, nel tentativo di garantire l'adesione del testo ISO alle convenzioni internazionali sul lavoro dell'ILO, un documento dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro afferma chiaramente che l'attuale bozza ISO “...non rispetta e non sostiene le norme internazionali del lavoro (ILS) in un vasto campo di questioni sotto il mandato dell'ILO (ILO issues) e mette il possibile standard in contrasto con le norme internazionali ampiamente riconosciute e con molte leggi nazionali”. Il documento dell'ILO denuncia una serie di mancanze rispetto alle norme internazionali del lavoro della bozza messa in approvazione. Il ruolo dei lavoratori e la loro partecipazione – diretta e tramite sindacati – alla gestione della salute e sicurezza; la riduzione delle responsabilità delle proprietà e direzioni aziendali nella garanzia della salute e sicurezza per i lavoratori; la discrezionalità nella fornitura degli strumenti di protezione individuale; la definizione di rischio, infortunio e malattia professionale – sono, fra gli altri, alcuni dei punti sui quali l'ILO dichiara il mancato rispetto delle norme internazionali sul lavoro e una modificazione “unilaterale” della bozza di testo, rispetto a quanto definito nel gruppo di lavoro, pur criticato dall'ILO per la assolutamente insufficiente presenza di rappresentanti dei sindacati (ISO non la prevede).

Fonte Lavoro e previdenza.

RESPONSIBLE CARE, RAPPORTO FEDERCHIMICA PROGRAMMA SICUREZZA LAVORO E AMBIENTE

Presentato alla Camera il ventesimo rapporto di Federchimica con i risultati conseguiti dalle imprese di settore tramite il programma volontario mondiale per la realizzazione di comportamenti utili all'ambiente e alla sicurezza.

Per quanto riguarda la salute sul lavoro il rapporto indica come le imprese associate a Federchimica (166 per 471 unità produttive e 44mila dipendenti) investano abitualmente il 2% del fatturato in sicurezza per investimenti pari al 20% del totale.

Diminuiti gli infortuni sul lavoro. Da dati Inail relativi al gruppo tariffario chimica, materie plastiche e gomma, risulta una diminuzione tra il 2009 e il 2013 delle denunce di infortunio del 26,9%, da 11.276 a 8.244 unità. Nei primi otto mesi del 2014 c'è stato un calo del 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

“Sotto il profilo ambientale, le emissioni inquinanti in atmosfera sono scese di circa il 95% e quelle negli scarichi idrici del 65%, rispetto al 1990. In particolare le emissioni di gas serra sono state ridotte del 68%; già dal 2005 il settore è dunque già in linea con l'obiettivo UE, che ne impone una riduzione del 20% a livello europeo entro il 2020”.

Fonte INAIL

Info: [nota Responsible Care Inail comunicato Federchimica](#)

Fonte Olympus – ADAPT

Cassazione Penale, Sez. 4, 23 ottobre 2014, n. 44106 - **INFORTUNIO MORTALE CON LA "RACCOGLIBIETOLE": MACCHINARIO COMPLESSO E IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE. IL DATORE DI LAVORO DEVE INSEGNARE AL LAVORATORE QUANDO FERMARSI**

Cassazione Penale, Sez. 4, 17 ottobre 2014, n. 43466 - **LESIONI A SEGUITO DI CADUTA DAL PONTEGGIO: RESPONSABILITÀ DI UN CSE E RIFORMA DELLA SENTENZA DI ASSOLUZIONE**

Cassazione Penale, Sez. 4, 17 ottobre 2014, n. 43459 - **UTILIZZO DI UNA SCALA NON A NORMA LASCIATA DAL PRECEDENTE LOCATARIO: RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO PER L'INFORTUNIO**

Cassazione Penale, Sez. 3, 17 ottobre 2014, n. 43427 - **MANCATA FORMAZIONE A DUE LAVORATORI MINORENNI**

Cassazione Penale, Sez. 4, 15 ottobre 2014, n. 43168 - **RAGAZZINO MUORE IN CANTIERE: TUTELA DEL TERZO ESTRANEO O VOLONTARIA ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Cassazione Penale, Sez. Fer., 10 ottobre 2014, n. 42317 - **INFORTUNIO CON IL TRANSPALLET: FORTE URTO CONTRO LA SERRANDA NON ANCORA COMPLETAMENTE SOLLEVATA**

Cassazione Penale, Sez. 4, 10 ottobre 2014, n. 42309 - **CLAUSOLA CONTRATTUALE CHE TRASFERISCE TUTTI GLI OBBLIGHI ANTINFORTUNISTICI GRAVANTI SUL DATORE DI LAVORO ALL'IMPRESA UTILIZZATRICE**

Cassazione Penale, Sez. 4, 09 ottobre 2014, n. 42235 - **RESPONSABILITÀ PER ASSEGNAZIONE A MANSIONI INCOMPATIBILI CON LO STATO DI SALUTE DEL LAVORATORE**

Cassazione Penale, Sez. 3, 01 ottobre 2014, n. 40527 - **REATI IMPUTABILI ALL'IMPRESA: L'AMMINISTRATORE È SEMPRE RESPONSABILE**

Cassazione Penale, Sez. 4, 23 settembre 2014, n. 38966 - **INFORTUNIO CON LA TRONCATRICE. LA FORMAZIONE VA NECESSARIAMENTE PROCEDIMENTALIZZATA**

Cassazione Civile, Sez. 6, 23 ottobre 2014, n. 22523 - **UNA STRETTA DI MANO DANNEGGIA L'ASSISTENTE DEL DENTISTA: NESSUN RISARCIMENTO**

Cassazione Civile, Sez. Lav., 21 ottobre 2014, n. 22280 - **DIPENDENTE DELLA PROVINCIA SCIIVOLA SU UNA MATITA IN UFFICIO ED ECCEPISCE LA MANCATA TRASPOSIZIONE DELLA DIRETTIVA CEE 89/391: NESSUN RISARCIMENTO**

Cassazione Civile, Sez. Lav., 20 ottobre 2014, n. 22154 - **INFORTUNIO IN ITINERE. USO DEL MEZZO PROPRIO E ASSUNZIONE DEL RISCHIO: IL MEZZO DI TRASPORTO PUBBLICO È LO STRUMENTO NORMALE PER LA MOBILITÀ E COMPORTA IL MINIMO RISCHIO**

Cassazione Civile, Sez. Lav., 16 ottobre 2014, n. 21917 - **MEDICO GASTROENTEROLOGO E MALATTIA CONTRATTA IN SERVIZIO: DANNO "CATASTROFALE"**

Cassazione Civile, Sez. Lav., 14 ottobre 2014, n. 21647 - **CADUTA DAL TETTO E RISCHIO ELETTIVO. DATORE RESPONSABILE**

QUESITI

È VERO CHE L'OBC - L'ORGANISMO BILATERALE CHIMICO PER LA FORMAZIONE -HA COSTITUITO UNA BANCA DATI DEGLI RLS DEL SETTORE?

Si. La banca è presso l'O.B.C. costituito da Federchimica, Farindustria, FILCEM-CGIL, FEMCA-CISL, UILCEM-UIL, UGL-CHIMICI, FAIL-CONFAIL, FIALC-CISAL, ovvero le parti firmatarie il CCNL per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL. L'Organismo ha lo scopo di favorire lo sviluppo della formazione a livello aziendale e realizzare le iniziative di indirizzo, supporto e coordinamento ai vari livelli (interconfederale, settoriale, territoriale e aziendale) definite dalle Parti nazionali settoriali. L'obiettivo è la crescita in tutto il settore della cultura della sostenibilità e della prevenzione attraverso la sensibilizzazione, la formazione e il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti oltre che la realizzazione di programmi e progetti specifici. L'Anagrafe nazionale RLSSA rappresenta uno strumento offerto dal CCNL per consentire di agevolare la programmazione e l'aggiornamento dell'attività formativa destinata ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, salute e ambiente (RLSSA). Si ricorda inoltre che per implementare la cd cultura della sicurezza sul lavoro è stato definito un Accordo quadro sulle modalità di realizzazione della Giornata Nazionale Salute Sicurezza Ambiente e del Premio migliori esperienze aziendali per:

- sostenere e promuovere l'impegno settoriale e la valorizzazione delle buone prassi aziendali;
- perseguire con le Istituzioni e la comunità un positivo rapporto, un costruttivo dialogo ed efficaci sinergie basati su credibilità, comunicazione e trasparenza.

I CONTENUTI E LE MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEL DVR

QUALI SONO I CONTENUTI E LE MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEL DVR?

Com'è noto la valutazione dei rischi è un obbligo del datore di lavoro (art. 17, c 1, lett. a), e riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il conseguente Documento (DVdR) deve contenere:

- o una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute presenti nell'attività lavorativa e i relativi criteri di valutazione;
- o le misure di prevenzione e di protezione attuate dopo la valutazione dei rischi e i dispositivi di protezione individuali e adottati;
- o il programma delle misure necessarie per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- o l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, e i ruoli dell'organizzazione aziendale che provvedono all'attuazione;
- o l'indicazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Rsp), del Rls (o Rlst), se del medico competente;
- o l'individuazione delle mansioni dei lavoratori esposti a rischi specifici e che necessitano di una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il **documento** della valutazione dei rischi può essere **tenuto su supporto informatico** e, deve essere munito di data certa che viene attestata dalla **sottoscrizione** del documento: da parte del datore di lavoro;

(ai soli fini della prova della data) da parte del Rsp e del Rls.

Il **documento** della valutazione dei rischi deve essere **conservato** presso l'unità operativa cui si riferisce la valutazione dei rischi.

QUESITO: MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI E SORVEGLIANZA SANITARIA

Sulla rivista Ambiente&Sicurezza sul Lavoro è stato pubblicato un quesito che riguarda coloro che dovrebbero essere sottoposti a sorveglianza sanitaria

Il quesito

IN MERITO ALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI NON RIESCO A COMPRENDERE CHI DEBBA ESSERE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA. LA MIA INTERPRETAZIONE È STATA CHE IL PERSONALE CHE SOLLEVAVA OLTRE UN CERTO PESO DOVESSE ESSERE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA E QUINDI, PER OVVIARE AL PROBLEMA, AVEVO PENSATO DI RIDURRE IL CARICO PER OGNI LAVORATORE. POTREBBE DARMI QUALCHE DELUCIDAZIONE IN MERITO?

Secondo l'Esperto

Si può sicuramente affermare che - in linea di massima - l'utente non ha commesso errori di valutazione nel ridurre il peso del carico.

Salvo che la riduzione del peso non è però la sola variabile che deve essere considerata. Infatti, nel Titolo V, capo 1, art. 168 del D.Lgs. n. 81/2008 si stabilisce in modo chiaro che "il Datore di Lavoro adotta le misure organizzative necessarie... per evitare la necessità di una movimentazione manuale e... qualora non sia possibile evitarla, adotta le misure organizzative necessarie...", tenendo conto di un allegato (XXXIII) che specifica gli elementi di riferimento (caratteristiche del carico, sforzo fisico richiesto, caratteristiche dell'ambiente di lavoro, fattori individuali). Per "parametrare" in modo esatto il rischio (tenendo conto anche degli elementi di riferimento) e definire quindi le condizioni di "rischio accettabile" si ricorre in generale ad appositi algoritmi o formule che vengono applicate a seconda della tipologia delle sforzo (es.: spinta= modello di Snook e Ciriello, movimentazione pazienti= metodo MAPO, sollevamenti= metodo NIOSH).

VISITE MEDICHE E LORO SVOLGIMENTO FUORI DALL'ORARIO DI LAVORO

fonte Redazione InSic

Essendo di grande attualità riteniamo importante riportare l'interpello n. 18/2014 sulle Visite mediche svolte al di fuori degli orari di servizio.

Il quesito

È STATO CHIESTO ALLA COMMISSIONE INTERPELLI DEL MINISTERO DEL LAVORO LA CORRETTA INTERPRETAZIONE DELL'ART. 41 DEL D.LGS. N. 81/2008 E IN PARTICOLARE SE NELL'EFFETTUAZIONE DELLE VISITE PERIODICHE PER IL RINNOVO DELL'IDONEITÀ PSICOFISICA ALL'IMPIEGO, COME DA ART. 41 D.LGS. 81/08, DETTA VISITA VA SVOLTA IN ORARIO DI LAVORO O SE IL DATORE DI LAVORO HA FACOLTÀ DI INVIARE IL LAVORATORE A VISITA ANCHE QUANDO ESSO SIA FUORI DAL NORMALE ORARIO DI SERVIZIO.

INOLTRE È STATO CHIESTO SE IL TEMPO IMPIEGATO DAL LAVORATORE PER EFFETTUARE DETTA VISITA QUALORA SI SVOLGA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI SERVIZIO DEVE O MENO ESSERE RETRIBUITO COME ORE DI LAVORO STRAORDINARIO.

Secondo il Ministero del Lavoro

La Commissione interPELLI presso il Ministero ricorda che l'art. 18 del Testo unico di Sicurezza (che riconduce la sorveglianza sanitaria fra gli obblighi del datore di lavoro, ha contenuto tassativo e non lascia spazio a deroghe. Le visite mediche in esame non possono, in considerazione della particolarità del bene tutelato, per nessun motivo essere omesse o trascurate dal soggetto obbligato, di contro il lavoratore non può esimersi dal sottoporsi all'effettuazione della visita medica.

L'art. 41 del TUS non indica espressamente che la visita medica debba essere eseguita durante l'attività lavorativa ma, secondo il Ministero, è di tutta evidenza che l'effettuazione della visita medica è funzionale all'attività lavorativa e pertanto il datore di lavoro dovrà comunque giustificare le motivazioni produttive che determinano la collocazione temporale della stessa fuori dal normale orario di lavoro.

Con riferimento anche all'art. 15, comma 2 del TUS, che espressamente prevede "Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso

comportare oneri finanziari per i lavoratori", la Commissione interpellati ritiene che i controlli sanitari debbano essere strutturati tenendo ben presente gli orari di lavoro e la reperibilità dei lavoratori. Laddove, per giustificate esigenze lavorative, il controllo sanitario avvenga in orari diversi, il lavoratore dovrà comunque considerarsi in servizio a tutti gli effetti durante lo svolgimento di detto controllo anche in considerazione della tutela piena del lavoratore garantita dall'ordinamento.

LAVORO MARITTIMO E SICUREZZA: OBBLIGHI E POSIZIONI DI GARANZIA

AI LAVORATORI MARITTIMI OPERANTI A BORDO DI NAVI SI APPLICANO LE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA?

CI SONO SPECIFICI OBBLIGHI PER IL COMANDANTE, ARMATORE, LAVORATORE E MEDICO COMPETENTE. SI DEVE ORGANIZZARE IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE?

Certamente sì. Anche se occorre ricordare che oltre alle norme del D.lgs n.81/2008 si applicano i Decreti legislativi attuativi n. 271/99 e n. 272/99, ancora vigenti poichè non sostituiti da altra normativa.

Particolare valenza assume il decreto n.271/99 – “Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali, a norma della L. n.485/1998” – che è lo strumento principe per la definizione delle risorse, delle responsabilità, delle procedure, dell'organizzazione e gestione di una sistema per la sicurezza del lavoro marittimo. Mentre il D.lgs n. 271/99 definisce il sistema di tutele e responsabilità. Circa le responsabilità e gli obblighi oltre a quelli definiti dalle norme sopra ricordate si evidenzia l'importanza del Codice della Navigazione.

Risulta altresì evidente che a bordo di ogni unità navale deve essere organizzato un adeguato servizio di prevenzione e protezione. A bordo delle navi i lavoratori marittimi devono eleggere il RLS, secondo le modalità previste dai CCNL che dovrà essere adeguatamente formato secondo le disposizioni dell'art. 37 del D.lgs n.81/2008 e quelle specifiche legate al rischio. All'RLS competono le attribuzioni definite dal citato decreto legislativo. Infine l'armatore, tramite il servizio di prevenzione e protezione, deve convocare, almeno una volta l'anno, la riunione periodica (ex art.35).

Per un approfondimento della materia si segnala la guida INAIL – settore navigazione - “ Guida per una navigazione sicura e per la gestione delle emergenze”.

EVENTI

CONVEGNO FONDAZIONE VITTIME DELL'AMIANTO “BEPÌ FERRO” 4 DICEMBRE 2014

Il Convegno della Fondazione vittime dell'amianto “Bepi Ferro” sulle 4 dicembre 2014 si terrà presso l'Aula Magna di Palazzo Bo a Padova.

Il Convegno - il terzo organizzato a Padova dalla Fondazione si propone di:

- collocare i temi che saranno discussi nell'ambito delle riflessioni dei gruppi internazionali di ricerca;
- favorire la presentazione dei programmi di ricerca che sono stati finanziati e avviati in Italia successivamente alla II Conferenza Governativa sull'amianto e le patologie asbesto-correlate (Venezia, novembre 2012) e al Piano Nazionale Amianto relativamente agli aspetti di sanità pubblica e ricerca epidemiologica;

- comunicare lo stato dell'arte sui risultati dei trial relativi allo screening per il tumore del polmone, con l'obiettivo di valutare i risultati e le questioni aperte e favorire la conoscenza sugli obiettivi e lo svolgimento dei trial in corso in Italia;
- raccogliere il punto di vista sullo sviluppo e le attese di attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori che sono stati esposti nel passato ad amianto.

MILANO 5 NOVEMBRE 2014: GLI EFFETTI DELL'ART.30 SULL'ORGANIZZAZIONE OPERATIVA DEL SAFETY NELLE GRANDI AZIENDE

Lo spostamento del ruolo del RSPP: da specialista con mansioni prettamente consultive ad analista dell'organizzazione ed a semplificatore organizzativo. Come il manager della sicurezza può provocare l'evoluzione organizzativa e procedurale della propria azienda, utilizzando il proprio punto di vista privilegiato.

SGSL: gli effetti dell'art.30 sull'organizzazione operativa della safety nelle grandi aziende

SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE – CENTRO RICERCHE ENEA – 14/11/2014 ROTONDELLA MT

Il Centro Ricerche Enea di Trisaia da 10 anni ha implementato un Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza. Sulla base dell'esperienza acquisita, è possibile affermare che adottare un Sistema di gestione per una azienda pubblica, significa garantirsi una corretta gestione della conformità legislativa, un efficace monitoraggio delle proprie prestazioni di sicurezza, un'ottimizzazione di attività e risorse e il miglioramento continuo del livello di sicurezza aziendale. Nelle aziende private, adottare ed attuare un modello organizzativo ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08, ovvero un SGSL, è altresì esimente per la Responsabilità Amministrativa in caso di reati commessi con violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro. In occasione del decennale della Certificazione del proprio sistema, l'Enea Trisaia, in collaborazione con AIAS, promuove un Convegno che vuole essere un momento di confronto tra Organizzazioni pubbliche e Soggetti privati nell'applicazione dei SGSL. Il Convegno, con il qualificato contributo di esperti del settore e delle istituzioni preposte al controllo, prevede una serie di interventi e testimonianze volti a mettere in evidenza come è possibile efficacemente applicare un Sistema di Gestione nel privato e nel pubblico e quali effettivi vantaggi se ne possono conseguire.

Rotondella (MT) - 14/11/2014 - Sistemi di gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (SGSL): testimonianze a confronto



ITAL

<http://www.ital-uil.it/>

TAGLI AI PATRONATI - COMUNICATO STAMPA CEPA

I tagli alle risorse dei Patronati, messi nero su bianco nella legge di Stabilità, sono un attacco diretto contro i cittadini. Se venissero confermati, questi istituti, che difendono e promuovono i diritti previdenziali e socio-assistenziali, non potrebbero più garantire i servizi finora offerti. Inoltre il numero di coloro che rischiano di perdere il lavoro si attesta attorno al 70% degli organici complessivi dei vari patronati, ovvero migliaia e migliaia di persone.

Una scelta scellerata che metterà in ginocchio la rete di solidarietà dei Patronati che rimangono l'unico welfare gratuito a favore dei disoccupati, dei pensionati, dei lavoratori, dei cittadini stranieri e degli italiani all'estero. Tutti loro si troveranno a pagare per un servizio oggi gratuito, con il rischio di dover rinunciare alle tutele previdenziali e assistenziali cui hanno diritto. L'uguaglianza di accesso ai diritti sarà cancellata.

Il taglio di 150 milioni di euro al fondo patronati e la riduzione del 35% dell'aliquota previdenziale destinata ad alimentarlo non costituiscono un risparmio per nessuno. Lo 0,226% dei contributi sociali versati da circa 21 milioni di lavoratori oggi assicura a oltre 50 milioni di persone la possibilità di usufruire dei servizi gratuiti dei patronati. Per svolgere lo stesso lavoro, la Pubblica Amministrazione dovrebbe aprire e gestire circa 6.000 nuovi uffici permanenti e aumentare gli organici di oltre 5.000 persone. Il costo complessivo per la Pubblica Amministrazione (INPS, INAIL e Ministero dell' Interno) sarebbe di 657 milioni di euro. Per contrastare questa misura che minerebbe seriamente la tenuta del sistema di welfare del nostro Paese, i patronati d'Italia - Acli, Inas, Inca e Ital - avvieranno una mobilitazione sia a livello nazionale che locale, per sensibilizzare l'opinione pubblica e far comprendere al Governo e al Parlamento l'importanza di modificare immediatamente la proposta contenuta nella legge di stabilità. Dal 29 ottobre partirà la petizione "No ai tagli ai patronati" per raccogliere le firme dei cittadini in tutte le sedi dei Patronati, per chiedere al governo modifiche sostanziali della norma. Nel mese di novembre, Acli, Inas, Inca e Ital promuoveranno la giornata nazionale della tutela, con manifestazioni territoriali per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi conseguenti alla consistente riduzione delle risorse destinate alla tutela dei lavoratori, delle lavoratrici, dei pensionati, dei disoccupati, dei cittadini stranieri, degli italiani all'estero e delle famiglie. Inoltre, saranno organizzati presidi territoriali davanti alle sedi dell'Inps, dell'Inail e delle Prefetture che accompagneranno la discussione parlamentare sulla legge di Stabilità.

<http://www.uilsgk.it/DesktopModules/Mailer/EELI.Mailer.Preview.aspx?Pid=79&mid=0&ID=2838>

MALATTIA E ALTRA ATTIVITÀ LAVORATIVA INCOMPATIBILE

Con una Sentenza del 7 ottobre scorso la Corte di Cassazione ribadisce la possibilità da parte del datore di lavoro di licenziare il lavoratore che, durante il periodo di malattia, svolge altri lavori incompatibili con il proprio stato di salute. Il caso esaminato dalla Corte riguarda un dipendente che, assentatosi più volte per malattia, prestava attività "con sistematica presenza" presso il negozio del fratello, tale da pregiudicare una pronta guarigione. Ad avviso della Suprema Corte "se gravava sul datore di lavoro la prova, nella specie ampiamente assolta, circa lo svolgimento di altra attività lavorativa da parte del dipendente ammalato, gravava invece su quest'ultimo la prova che tale diversa attività lavorativa fosse compatibile col suo stato di malattia e comunque coerente con gli obblighi pacificamente gravanti sul lavoratore ammalato, nella specie per nulla fornita".

La tutela INAIL per infortuni e Malattie Professionali

Quando un lavoratore subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale, sono molte le cose che deve conoscere per ottenere il loro riconoscimento e le eventuali prestazioni. Il patronato ITAL UIL tutela e offre assistenza gratuita ai lavoratori, per presentare le domande delle prestazioni e seguire gli sviluppi della pratica. Il diritto alla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quello alla tutela assicurativa sono diritti fondamentali che devono essere rispettati.

- ▶ **L'assicurazione INAIL**
- ▶ **I lavoratori assicurati**
- ▶ **L'automaticità delle prestazioni**
- ▶ **La Denuncia dell'Infortunio**
- ▶ **La denuncia della Malattia Professionale**
- ▶ **Le prestazioni economiche dell'assicurazione INAIL**
- ▶ **L'assicurazione INAIL nel settore agricoltura**
- ▶ **La tutela degli infortuni in ambito domestico**

Il patronato ITAL Uil è a tua disposizione per offrirti gratuitamente informazioni, consulenza e assistenza per la tutela dei tuoi diritti.

Rivolgiti all'ITAL troverai personale in grado di aiutarti a raccogliere la documentazione necessaria e seguiremo tutto l'iter della pratica, avvalendoci anche di Consulenti medico legali, sino al riconoscimento dell'origine professionale dell'infortunio o della malattia ed alla conseguente erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL

Clicca qui per trovare l'ufficio più vicino a te
Numero verde 800 085303



A cura di Guido Bianchini

FORMAZIONE: I DATORI DI LAVORO DEVONO CONSERVARE GLI ATTESTATI

Con sentenza del 9 SETTEMBRE 2014 la IV sezione penale della Cassazione ha affermato che i datori di lavoro, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs n.81/2008 devono *“ottemperare all'obbligo di formazione dei lavoratori e devono conservare in azienda l'attestazione dell'avvenuta formazione”*.

Il fatto:

un datore di lavoro è stato condannato dal Tribunale di Belluno per il reato ex art. 55, comma 5 lett. C) del citato decreto legislativo n.81 in relazione all'art.37 comma 1 del medesimo decreto perchè non aveva provveduto a assicurare una formazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza sul lavoro e in relazione alla specifica mansione di boscaiolo svolta da un lavoratore infortunato.

Il datore di lavoro è ricorso in Cassazione per diversi motivi tra i quali *“la non necessità della prova scritta da parte del datore di lavoro dell'avvenuta formazione del lavoratore fin al 2011”*.

La Corte ha rigettato il ricorso affermando la necessità che tale prova scritta sia fornita dal datore di lavoro stesso per i seguenti motivi:

- I datori di lavoro sono tenuti ai sensi dell'art.37 e 55, 5 c. del D.lgs n.81/2008 ad ottemperare all'obbligo di formazione dei dipendenti e devono conservare in azienda l'attestazione dell'avvenuta formazione ai sensi del D.M. del 16/01/97 richiamato dall'allegato A), punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 1/12/2011;
- la mancata produzione della relativa documentazione non è giustificata;
- non è fondata la tesi dell'imputato secondo la quale l'avvenuta formazione all'epoca del fatto poteva essere dimostrata verbalmente dal datore di lavoro poiché il comma 2 dell'art. 37 del citato decreto rimette alla Conferenza Stato Regioni la determinazione della durata, contenuti minimi e le modalità della formazione che il responsabile è tenuto a dare al lavoratore. L'Accordo Stato Regioni è stato stipulato solo il 21/12/2011.

La normativa consente di rilevare che:

- il D.lgs n.81/2008 all'art.37, comma 2, rimette all'Accordo Stato Regioni le modalità di regolamentazione della formazione del lavoratore dipendente;
- l'Allegato A), punto 10 dell'accordo Stato Regioni, del 21/12/2011, richiama il D.M. 16/01/1997 e i CCNL quanto alla formazione obbligatoria del lavoratore e alle relative modalità di esecuzione poiché recita *“in fase di prima applicazione non sono tenuti a frequentare i corsi di formazione di cui ai punti 4,5 e 6 i lavoratori, i dirigenti e i preposti che abbiano frequentato corsi di formazione formalmente e documentalmente approvati alla data di entrata in vigore del presente accordo, rispettosi delle previsioni normative né delle indicazioni previste nei CCNL per quanto riguarda durata, contenuti e modalità di svolgimento dei corsi”*.

A cura di LUCIANO DAVID UILCA

E' disponibile all'indirizzo sotto indicato un video istituzionale con il quale **L'AGENZIA EUROPEA PER LA SALUTE E SICUREZZA ILLUSTRERÀ GLI OBIETTIVI DEL PROPRIO PROGRAMMA STRATEGICO PLURIENNALE PER IL 2014-2020**.

Il video, tradotto anche in italiano, evidenzia le sei aree prioritarie previste dal programma. Sono:

1. “Guardare avanti e prevedere i cambiamenti e i nuovi rischi mediante attività di previsione;
2. Fatti e cifre: raccogliere e condividere informazioni, per esempio attraverso Esener, indagine tra le imprese sui rischi nuovi e emergenti;
3. Strumenti e risorse: sviluppare strumenti per una buona gestione della salute e sicurezza sul lavoro come lo strumento interattivo Oira per la valutazione dei rischi online;
4. Informare tramite iniziative come le campagne Ambienti di lavoro sani e sicuri;
5. Collegare le conoscenze mediante lo sviluppo di Oshwiki;
6. Partenariati a livello strategico e operativo in stretta collaborazione con gli stati membri”.

Il video: <https://osha.europa.eu/it/teaser/making-europe-a-healthier-place-to-work-eu-osha-priority-areas-for-2014-2020>



SEGUITECI ANCHE SU:

Linked in

<http://www.linkedin.com/groups?homeNewMember=&gid=4466168&trk=&ut=2qytuJEnLgnlg1>

**ENTRA NEL GRUPPO E CONSULTA IL BOLLETTINO ON LINE
SULLA SICUREZZA – NE VALE LA PENA 😊**

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute